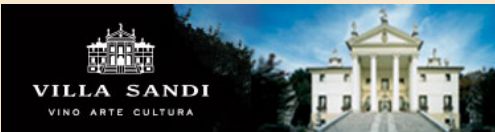


La News



Sorpresa da McDonald's

Un antico tracciato viario romano del II-I secolo a.C. in ottimo stato di conservazione, lungo 45 metri, che si dirama dalla via Appia Antica, sepolto per oltre 1.500 anni e riportato alla luce dopo due anni di lavori, insieme ad alcune sepolture dal particolare valore storico e archeologico: ecco la sorpresa sotto il nuovo McDonald's aperto oggi a Marino (Roma), primo "ristorante-museo" della catena ad avere nei sotterranei un'area archeologica, ora visitabile gratuitamente grazie ad un restauro pubblico-privato finanziato da McDonald's Italia (300.000 euro) con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma.



Ecco anche i "maestri"

Tra "accademie" e "famiglie", ora arrivano i "maestri" del vino: almeno così "Wine Zone" ha scelto di chiamare quelli di Barolo e Brunello di Montalcino, due dei vini più importanti d'Italia che, dopo aver rinsaldato il loro legame nei rispettivi territori di origine, sono pronti alla loro "prima volta" insieme in terra straniera. E così, il 25 e 26 marzo a Lugano, in Svizzera, ci sarà la prima tappa all'astero di "BaroloBrunello" (qui la lista dei produttori, <https://goo.gl/ZM2E6K>), che diventa "International". Con una spinta decisiva a "varcare il confine" arrivata dal successo della tappa di "BaroloBrunello" a Montalcino (dopo le prime due a Barolo), con visitatori da tutta Italia, ma anche da Argentina, Brasile, Svizzera, Germania, Spagna, Francia, Inghilterra, Norvegia, Polonia, Usa Giappone e non solo ...

Cronaca

L'agricoltura cresce al Sud

Agricoltura motore della ripresa economica del Belpaese, e soprattutto al Sud, dove il settore cresce più velocemente che nel resto d'Italia, per valore aggiunto, esportazioni, investimenti ed occupazione giovanile, aumentata del 12,9% tra il 2015 del 2016, più della media italiana. E cresce anche l'imprenditoria giovanile nel settore: 20.000 il saldo positivo per numero di imprese al Sud. Emerge dal rapporto Ismea - Svimez sull'Agricoltura del Mezzogiorno (qui l'approfondimento, <https://goo.gl/jXzV1g>).



Primo Piano

Fivi e Consorzi, il Ministero fa chiarezza

Ad una settimana esatta dalla denuncia della Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti, che chiedeva maggiore chiarezza ai Consorzi di tutela, rei di richiedere contributi a chi rivendica la Denominazione, compresi i non soci, senza però presentare bilanci separati e dettagliati, arriva la precisazione di Luca Bianchi, capo Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Che, per rispondere, ha scelto WineNews, a cui la presidente Fivi Matilde Poggi aveva raccontato come alcuni Consorzi avessero inviato "richieste di contribuzione ai non soci, senza specificare né dare visibilità a quali azioni intraprese questi contributi si riferiscano e senza accompagnare il bilancio dedicato previsto dalla legge". Al centro, quindi, non c'è il principio che regge l'erga omnes, che prevede che tutti debbano contribuire alle attività consortili di cui beneficiano, ma la mancanza di trasparenza. Del resto, i Consorzi, ricorda Luca Bianchi, "sono autorizzati a richiedere contributi anche a chi non aderisce, per tutte quelle attività che sono definite erga omnes, ovvero per la valorizzazione, la promozione, vigilanza e tutela della denominazione ai sensi dell'articolo 17, comma 4 del Decreto legislativo n. 61 del 2010. Il Consorzio deve assicurare, nel rapporto con i non associati, la massima trasparenza e chiarezza circa le attività svolte, nonché la massima condivisione delle informazioni". A vigilare, conferma Bianchi, è il Ministero delle Politiche Agricole, "che, attraverso la verifica dei requisiti minimi operativi, valuta il regolare espletamento dei compiti attribuiti ai Consorzi, tra cui l'obbligo giuridico di redigere il bilancio, distinguendo in conti separati, i contributi dell'attività istituzionale verso i soci e quelli dell'attività erga omnes. Laddove fosse riscontrato la mancanza di uno o più requisiti minimi, il Ministero può adottare una serie di misure sanzionatorie che vanno dal richiamo scritto alla revoca dell'incarico". L'ultima precisazione riguarda invece il principio di trasparenza e l'obbligo di informazione, "introdotti dalla legge 12 dicembre 2016, n. 238, che saranno esplicitati con un Decreto del Ministro".

Focus

Bordeaux, una 2016 (già) da incorniciare

Messa in archivio una delle settimane più interessanti per il vino italiano, quella della Anteprime di Toscana, con le ultime annate appena uscite in commercio di alcune tra le più importanti denominazioni del Belpaese, è già tempo dei primi pareri sulla vendemmia 2016, definita da più parti ottima, non solo in Italia, ma anche in Francia. Almeno a Bordeaux, dove la produzione, come ricorda Gavin Quinney, produttore con Château Bauduc e collaboratore del blog del "Liv-ex" (www.blog.liv-ex.com) e di Jancis Robinson, ha toccato i massimi degli ultimi 10 anni: 577,2 milioni di litri, pari a 770 milioni di bottiglie, più o meno come nel 2006, quando però nel territorio c'erano il 10% in più di vigneti. Ottima la resa per ettaro: 52 ettolitri, la più alta dal 2004, fin qui l'annata più generosa del secolo, con una resa che all'epoca raggiunse i 54 ettolitri per ettaro. Merito dell'ottima performance del Merlot, che ha trainato la terza buona annata consecutiva, dopo una 2013 disastrosa, con le rese che crollarono a 34 ettolitri per ettaro, anche se per avere una panoramica completa è bene aspettare le degustazioni en primeur, al via alla fine di marzo (<https://goo.gl/y6BEZA>).



Cronaca

Wine & Food

Pollenzo, un Anno Accademico per un futuro diverso

Via all'Anno Accademico 2016/2017 dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, inaugurato ieri dal Rettore Piercarlo Grimaldi, che ha ricordato gli inizi difficili dell'Ateneo e omaggiato "un giovane che per sete di conoscenza e di giustizia ha pagato con la sua vita", Giulio Regeni, insieme al sociologo Domenico De Masi, protagonista della Lectio Magistralis "Una semplice rivoluzione", che ha messo in fila 12 spunti per un futuro diverso, e a Carlo Petrini, fondatore ed anima di Slow Food, che ha spronato gli studenti a trovare la felicità "facendo qualcosa per chi ha meno di voi".

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Bene che il Ministero abbia ribadito il suo ruolo di controllore e garante, i Consorzi del vino agiscono nella massima trasparenza sull'erga omnes, non ad accuse generiche": così

Giuseppe Liberatore, delegato ai rapporti istituzionali di Federdoc. "Il ruolo dei Consorzi è chiarissimo. L'obbligo della parità di genere, però, sarà problematico".

